



## Nuovo permesso di soggiorno elettronico



**Possibile richiederlo in tutta Italia dal 10 novembre**

Da martedì 10 novembre 2015 è entrato in vigore in tutto il territorio nazionale il nuovo modello di permesso di soggiorno elettronico, conforme al Regolamento CE n. 980/2008.

Dopo due anni di sperimentazione, che ha progressivamente coinvolto tredici Questure (Viterbo, Terni, Padova, Napoli, Bergamo, Brescia, Milano, Roma, Torino, Treviso, Verona, Palermo e Cagliari), il Ministero dell'Interno ha esteso a tutte le questure l'emissione del nuovo documento che gradualmente sostituirà tutti quelli attualmente esistenti.

Le novità principale è l'impiego di un microprocessore a radiofrequenza, integrato nel supporto del documento, non visibile esternamente, in sostituzione del microprocessore a contatto presente sul modello attuale, destinato a garantire maggiori standard di sicurezza dei dati anagrafici e biometrici del titolare, l'immagine del volto e due impronte digitali in esso contenuti.

Le forze dell'ordine (italiane ed europee) sono dotate di un apparecchio che può leggere il contenuto del microprocessore. In questo modo potranno verificare subito, in caso di controllo, se coincide con quanto è memorizzato nelle loro banche dati.

Altra novità riguarda l'acquisizione delle impronte digitali a partire dall'età di sei anni. Anche i bambini di età superiore ai 6 anni dovranno quindi avere un loro documento individuale di soggiorno.

Nulla cambia per la domanda del permesso, che potrà essere presentata da genitori e figli utilizzando un unico kit postale.

Il nuovo documento verrà rilasciato a tutti gli stranieri che hanno chiesto, a partire dal 10 novembre, il rilascio o il rinnovo di un permesso di soggiorno valido per più di 90 giorni. Per i permessi ancora in corso basterà attendere la loro naturale scadenza.

La novità riguarda tutti i permessi più diffusi, compreso il permesso Ue per lungo soggiornanti.

Per le domande presentate prima del 10 novembre e ancora in trattazione, verrà rilasciato il vecchio modello, ma la circolare del Ministero invita le Questure a trattarle "inderogabilmente entro 6 mesi".

- Circolare del 22 ottobre 2015

Fonte: ANCI

(23 Novembre 2015)

MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALIMINISTERO  
DELL'INTERNO

Progetto co-finanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013

[Privacy](#) - [Contatti](#) - [Copyright](#) - [Mappa](#) - [La tua opinione](#)

